

**FONDAZIONI /**

# Welfare in Azione: ecco i vincitori della quarta edizione del bando con cui Fondazione Cariplo sostiene il welfare comunitario

Continua l'investimento su promozione giovanile, welfare aziendale e vulnerabilità, a cui si aggiungono nuove sperimentazioni dedicate al ripensamento dei servizi rivolti alla salute mentale, alla legalità, all'abitare sociale

di Lorenzo Bandera

10 luglio 2018



Fondazione Cariplo ha annunciato i progetti vincitori nella quarta edizione del bando “**Welfare di Comunità e Innovazione Sociale**” realizzato nell'ambito del programma **Welfare in Azione**. Le otto iniziative selezionate si aggiungono alle ventisette delle precedenti tre edizioni, completando così la copertura di tutte le province di riferimento della Fondazione.

**Welfare in Azione: sperimentazione e innovazione sociale**

Il programma Welfare in Azione è una delle più importanti **sfide che Fondazione Cariplo ha lanciato ai propri territori operativi**, cioè tutte le province lombarde e le province piemontesi di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Dal 2014, attraverso i bandi annuali "Welfare di Comunità e Innovazione Sociale", Fondazione Cariplo ha cercato di coinvolgere attori pubblici e privati dei territori al fine di raggiungere un duplice obiettivo. Da un lato **sostenere sperimentazioni nate dal basso**, "laboratori viventi" capaci di declinare nel concreto approcci innovativi (di governance, processi e servizi); dall'altro **approfondire e diffondere conoscenza attraverso il monitoraggio degli interventi finanziati**, la costituzione di una comunità di pratica che alimenti il confronto e lo scambio delle diverse competenze ed esperienze e la narrazione di quanto il progetto nel suo insieme stia muovendo nelle singole realtà territoriali coinvolte.

I primi risultati raggiunti grazie ai tre bandi precedenti sono stati raccontati nel settembre scorso, **durante un grande convegno svoltosi a Milano**. Grazie alle prime tre edizioni ([consultabili su questo sito](#)) sono stati attivati **27 progetti**, realizzati grazie a un contributo di Cariplo pari a **30,4 i milioni di euro** a fronte di un valore complessivo delle iniziative di **67 milioni di euro**. Oltre 114.000 persone e quasi 1.300 organizzazioni sono state finora coinvolte nelle diverse iniziative inserite nel quadro di questi progetti.

## Le progettualità scelte per la quarta edizione

La quarta edizione del bando ha individuato **otto progettualità** che sono state ritenute in grado di organizzare importanti iniziative per il **welfare di comunità** partendo dalle fragilità emergenti a livello locale: dal disagio mentale all'inclusione, dai problemi di disoccupazione giovanile alle opportunità abitative. A temi già presenti nelle tre edizioni precedenti - quali lavoro e promozione giovanile, welfare aziendale, vulnerabilità - si aggiungono quindi interessanti sperimentazioni dedicate al ripensamento dei servizi rivolti alla salute mentale, alla legalità e all'abitare sociale.

- **Azienda Speciale Consortile Garda Sociale di Salò (Brescia): LegamiLeali 2.0**  
 Contributo: 950.000 euro  
 L'obiettivo è la promozione della legalità e del contrasto del diffondersi – soprattutto tra i giovani – di comportamenti e stili di vita devianti e trasgressivi. LegamiLeali 2.0 si svilupperà nell'area del Garda e vuole attivare la comunità affinché la stessa sia sensibilizzata al tema della legalità, si prenda cura dei più giovani e del proprio territorio, anche attraverso l'utilizzo di 4 immobili confiscati alla criminalità organizzata.
- **Mestieri Lombardia - Consorzio di Cooperative Sociali di Milano "VALORIAMO per un welfare a Km0 e inclusivo"**.  
 Contributo: 900.000 euro  
 Valoriamo si rivolge al territorio lecchese e vuole sviluppare una risposta comunitaria al problema delle nuove vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi personalizzati di inclusione lavorativa. Per raggiungere l'obiettivo, gli interventi sono agganciati allo sviluppo di una più ampia e innovativa circolarità tra domanda di welfare aziendale e offerta di servizi inclusivi a km0.
- **Consorzio Sociale Pavese Fare #BeneComune - Creare prossimità, promuovere attivazione, costruire legami nel distretto di #Pavia.**  
 Contributo: 800.000 euro  
 Fare #BeneComune si focalizza sul tema della vulnerabilità delle persone e delle famiglie nella provincia di Pavia e si propone, tramite il ripensamento dei servizi e il coinvolgimento della comunità, di contenere gli effetti dell'onda d'urto della crisi economica che ha infragilito - anche a seguito della rarefazione delle reti di prossimità – soprattutto le famiglie di medio-basso reddito con figli minori o neo-maggiorenni.
- **Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Valle Camonica Breno SEGNI DI FUTURO: territorio#energia#comunità#verso una nuova economia collaborativa**  
 Contributo: 570.000 euro  
 Segni di Futuro interesserà il territorio della Valle Camonica dove è presente un elevato tasso di disoccupazione giovanile. Il progetto vuole quindi sostenere l'occupabilità dei giovani e avviare un innovativo dialogo collaborativo tra i giovani, le scuole, le imprese e la

comunità superando l'attuale frammentazione delle politiche del lavoro.

- Cooperativa Sociale Sociale Grandangolo di Sondrio Valtellina. Morbegno #comunitàchediventafamiglia.**  
 Contributo: 680.000 euro  
 Il progetto si svilupperà sul territorio di Morbegno e vuole trasformare l'approccio dell'intera comunità rispetto al tema della vulnerabilità delle famiglie, facilitando una maggiore emersione del fenomeno. Attraverso la costituzione di alcuni punti Ri-Trovo famiglie il progetto sosterrà le famiglie in situazioni di vulnerabilità andando ad agire sulle risorse delle famiglie stesse e riqualificando i servizi per sviluppare una migliore capacità di risposta.
- Cooperativa Sociale Lotta contro l'emarginazione di Sesto San Giovanni aMIcittà.**  
 Contributo: 950.000 euro.  
 Il progetto si articola sul territorio di Milano e desidera accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con malattia mentale ripensando il sistema attuale di risposta a partire dalla sperimentazione del budget di salute. Per raggiungere questo importante obiettivo aMIcittà mobiliterà e coinvolgerà attorno alla persona tutta la sua comunità, per creare opportunità di inclusione sociale sui fronti casa, lavoro e relazioni.
- Fondazione DAR Cesare Scarponi di Milano. Milano 2030 - Coalizione per l'abitare giovanile**  
 Contributo: 990.000 euro  
 Milano 2030 intende intervenire in risposta alla mancanza di opportunità abitative rivolte ai giovani tra i 18 e i 35 anni che si trovano a Milano per studio e lavoro e che vogliono intraprendere percorsi di autonomia dalle famiglie di origine. Come? Ampliando e diversificando l'offerta di alloggi per rispondere alle peculiarità delle domande dei giovani, connettendo i giovani alle informazioni e alle opportunità della città metropolitana.
- ASST degli Spedali Civili di Brescia Recovery.Net: laboratori per una psichiatria di comunità**  
 Contributo di 980.000  
 Il progetto intende migliorare i percorsi di cura individuali delle persone con disagio mentale nelle province di Brescia e Mantova attraverso una riconversione dell'attuale risposta nella prospettiva della recovery. L'obiettivo è di alleggerire il peso della residenzialità, attraverso interventi più centrati e inclusivi a favore della persona malata così da migliorare la sua qualità della vita e quella dei suoi familiari.

Si tratta di iniziative ritenute in grado di valorizzare la dimensione comunitaria dei processi di cura, la ricomposizione delle risorse pubbliche e private, la trasformazione dei servizi attraverso la **co-progettazione** e **co-produzione** delle risposte e degli interventi, coinvolgendo nel processo gli stessi beneficiari degli interventi, privilegiando la chiave preventiva e generativa. Analogamente alle edizioni precedenti, i progetti ammessi al contributo **verranno accompagnati nei tre anni di implementazione** da soggetti esterni selezionati e contrattualizzati da Fondazione che si occupano di supporto al fundraising, monitoraggio e comunità di pratica e attività di comunicazione.

## Guzzetti: tutti possono e devono dare una mano

Il Presidente di Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, ha dichiarato: "la povertà, i problemi legati ai temi del welfare, si sconfiggono con l'analisi del problema e la convergenza di tutti: cittadini, aziende, mondo dello sport possono e devono dare una mano. Non possiamo lasciare che migliaia di bambini non abbiano cibo a sufficienza o che le famiglie non trovino risposte di fronte alla cura degli anziani, all'assistenza dei disabili, all'educazione e alla formazione dei ragazzi".

[secondo welfare fondazioni di origine bancaria innovazione sociale servizi reti](#)

Potrebbe interessarti anche...



*Welfare in Azione: Fondazione Cariplo fa il punto a tre anni dall'avvio del progetto*

[LEGGI](#)



*Welfare di comunità: molto più di una semplice idea*

[LEGGI](#)



*Welfare in Azione: il vento rivoluzionario di Fondazione Cariplo continuerà a soffiare*

[LEGGI](#)



*La nuova strategia di Fondazione Cariplo per rafforzare la filantropia comunitaria*

[LEGGI](#)



Cariplo presenta le strategie di intervento per il futuro

[LEGGI](#)



Il nuovo bando sociale di Cariplo: "sarà una rivoluzione"

[LEGGI](#)

**partner:**



© 2011 Percorsi di secondo welfare | Powered by Doctype  
Testata iscritta al Registro dei Giornali e Periodici del Tribunale di Torino (n. 16, 4 luglio 2015)